

BILANCIO
COOPERATIVA ARTIGIANA LOMBARDA DI GARANZIA
SEDE DI MILANO – VIA DOBERDO' 16
CAPITALE SOCIALE € 1.983.039 – INT. VERSATO
C.C.I.A.A. n. 528174
Albo Società Cooperative C.C.I.A.A. n. A160379

	<u>STATO PATRIMONIALE</u>	31/12/19	31/12/18
ATTIVO			
10) Cassa e Disponibilità Liquide		590.012	1.332.508
20) Crediti Verso Enti Finanziari		1.571.504	572.095
a) Crediti indisponibili vs/ Enti finanziari		756.607	
b) Fondo prevenzione usura		814.897	572.095
30) Crediti Verso la Clientela		0	0
40) Obbligazioni e Altri Titoli di debito:		3.058.195	3.822.891
a) Titoli immobilizzati		800.886	1.369.576
b) Titoli non immobilizzati		2.257.309	2.453.315
50) Azioni, Quote e Altri Titoli di capitale		0	0
60) Partecipazioni		2.333.689	2.332.295
70) Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento		0	0
80) Immobilizzazioni Immateriali di cui:		0	0
a) costi di impianto		-	-
90) Immobilizzazioni Materiali		18	177
100) Capitale Sottoscritto Non Versato di cui:		0	0
a) capitale richiamato			
110) Azioni o quote proprie		0	0
120) Attività fiscali		0	0
a) correnti			
b) differite			
130) Altre Attività		295.709	284.430
140) Ratei e Risconti Attivi		140.767	196.105
a) ratei attivi		132.119	186.488
b) risconti attivi		8.648	9.617
TOTALE ATTIVO		7.989.894	8.540.501

STATO PATRIMONIALE

	31/12/19	31/12/18
PASSIVO		
10) Debiti Verso Banche ed enti creditizi	0	0
a) a vista	0	0
b) a termine o con preavviso		
20) Debiti Verso Clientela	0	0
a) a vista		
b) a termine o con preavviso		
30) Debiti rappresentati da titoli	0	0
a) obbligazioni		
b) altri titoli		
40) Passività fiscali	15.680	12.031
a) correnti	15.680	12.031
b) differite		
50) Altre Passività	1.080.095	995.464
60) Ratei e Risconti Passivi	575.876	591.535
a) ratei passivi	395.250	377.111
b) risconti passivi	180.626	214.424
70) TFR di Lavoro Subordinato	6.912	4.636
80) Fondo Rischi e Oneri:	3.795.656	4.494.617
a) fondi di quiescenza e obblighi simili		
b) Fondi per rischi ed oneri su garanzie	3.795.656	4.494.617
85) Fondi Finalizzati all'attività di garanzia	0	0
90) Fondo per Rischi Finanziari Generali		
100) Capitale Sociale	1.983.039	1.924.627
110) Sovrapprezzi di Emissione		
120) Riserve:	517.591	506.414
a) riserva legale	105.449	99.860
b) riserve statutarie	14.278	14.278
c) altre riserve	397.864	392.276
130) Riserva di Rivalutazione	0	0
140) Utili (perdite) Portati a Nuovo	0	0
150) Utile (Perdita) dell'Esercizio	15.045	11.177
TOTALE PASSIVO	7.989.894	8.540.501
GARANZIE E IMPEGNI		
10) Garanzie rilasciate	16.328.468	18.756.735

<u>CONTO ECONOMICO</u>	31/12/19	31/12/18
10) Interessi Attivi e Proventi Assimilati di cui:	229.237	204.437
- su crediti verso banche ed enti finanziari		
- su crediti verso clientela		
- su titoli di debito	229.237	204.437
- altre esposizioni		
20) Interessi Passivi e oneri assimilati di cui:	0	-15.748
- su debiti verso banche ed enti finanziari	0	-1
- su debiti verso clientela		
- su debiti rappresentati da titoli		
- altre esposizioni	0	-15.747
30) Margine di interesse	229.237	188.689
40) Commissioni attive	353.591	337.650
- su garanzie rilasciate	353.591	337.650
50) Commissioni passive	-18.248	-803
- su garanzie ricevute	-18.248	-803
60) Commissioni nette	335.343	336.847
70) Dividendi ed altri proventi	0	0
80) Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	0	0
90) Margine di intermediazione	564.580	525.536
100) Rettifiche di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie e impegni	0	0
110) Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	0	0
120) Risultato netto della gestione finanziaria	564.580	525.536

130) Spese Amministrative:	-581.665	-598.138
a) spese per il personale di cui:		
Salari e stipendi	112.021	90.077
Oneri sociali	36.244	23.640
Trattamento di fine rapporto	7.821	6.818
Trattamento di quiescenza e simili		
140) Accantonamenti per rischi e oneri	-11.456	-17.411
150) Rettifiche/riprese di Valore su Immobiliz Immateriali e Materiali	-159	-353
160) Altri Proventi di gestione	108.301	63.760
170) Altri Oneri di gestione	-693.309	-419.890
180) Costi operativi	-1.178.288	-972.032
190) Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		0
200) Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		0
210) Utile (Perdita) delle attività ordinarie	-613.708	-446.496
220) Proventi straordinari	655.184	548.555
230) Oneri Straordinari	-10.751	-78.851
240) Utile (Perdita) Straordinario	644.433	469.704
250) Variazioni del fondo rischi finanziari generali	0	0
260) Imposte sul reddito dell'esercizio	-15.680	-12.031
270) Utile (Perdita) d'esercizio	15.045	11.177

Il Presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

Il Presidente
Stefano Fugazza

COOPERATIVA ARTIGIANA LOMBARDA DI GARANZIA

Sede legale: Milano – via Doberdò 16

Capitale sociale 1.983.039 – int. Versato

Cancelleria del Tribunale n. 104496/2785/5

C.C.I.A. n. 528174

Albo Cooperative CCIAA n. A160379

Codice Fiscale 80127330159

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

Signori soci,

il Bilancio d' esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, è stato redatto secondo i criteri previsti per gli enti finanziari dal decreto legislativo n. 136/2015 e dal provvedimento della Banca d'Italia 2 agosto 2016 denominato “Il bilancio degli Intermediari Finanziari non IFRS” che ha modificato la disciplina normativa sul bilancio dei Confidi che non utilizzano gli IFRS.

Gli schemi sono stati quindi modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottemperare alla normativa di cui sopra.

In particolare, sono stati modificati schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico previsti dalla Banca d'Italia, e sono state eliminate e accorpate alle nuove poste di bilancio (come richiesto dalla normativa) le voci n. 21, 41, 42, 51 dell'Attivo, n. 81 e 141 del Passivo, n. 91 dei Costi, n. 31 dei ricavi.

Come gli anni precedenti ogni voce di bilancio trova adeguato commento nella presente Nota Integrativa. In conformità a quanto previsto dal suddetto decreto, si è provveduto ad indicare l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Sia gli schemi contabili che la nota integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

Il Bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa,

e risulta corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Il Bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale che, peraltro, rispecchia le operazioni poste in essere nell'esercizio.

Rispetto agli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico previsti dalla Banca d'Italia non sono state indicate le voci dello schema non movimentate né nell'esercizio in corso, né in quello precedente.

La presente Nota Integrativa si suddivide nelle seguenti parti:

A) Criteri di Valutazione;

B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale;

C) Informazioni sul Conto Economico;

D) Altre Informazioni.

A) CRITERI DI VALUTAZIONE

Illustrazione dei criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata con riferimento all'art. 2426 del Codice Civile e secondo i criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva di continuazione dell'impresa ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice Civile.

Non si è proceduto al raggruppamento di voci né nello stato patrimoniale né nel conto economico. Non vi sono componenti dell'attivo e del passivo che possano ricadere sotto più voci dello schema di bilancio obbligatorio.

Si fa inoltre presente che, per la compilazione del presente bilancio, non sono state effettuate compensazioni di partite, salvo quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge. Si precisa, infine, che la rilevazione dei proventi e degli oneri è stata fatta rispettando i principi di competenza e prudenza.

Nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 sono stati applicati i criteri di valutazione ed i principi contabili qui di seguito riportati:

1. Crediti, garanzie e impegni

a) Crediti

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo che corrisponde al nominale eventualmente rettificato. I crediti derivanti da contratti di finanziamento sono iscritti per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi. Sono inclusi nella presente voce anche i crediti per interessi scaduti e non ancora percepiti e i crediti per interessi di mora.

In osservanza a quanto indicato da Banca d'Italia, i crediti "a vista" verso gli uffici postali e le banche sono compresi nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"; nella voce 20 "Crediti verso banche ed enti finanziari", invece, devono figurare tutti i crediti verso banche, diversi da quelli a vista, ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 40 "Obbligazioni e altri titoli di debito".

b) Rischi, garanzie, impegni, controgaranzie ricevute

Gli importi indicati nei conti d'ordine corrispondono, sulla base del riscontro della documentazione pervenuta dagli Istituti di credito convenzionati, ai valori residui dei rischi garantiti dalla Cooperativa e degli impegni assunti nonché delle controgaranzie ottenute.

Al momento del rilascio le garanzie mutualistiche vengono rilevate al loro valore nominale. Il valore degli impegni assunti a fronte delle garanzie mutualistiche rilasciate è quello derivante dal riscontro della documentazione pervenuta dagli Istituti di credito convenzionati, in termini di valori residui dei rischi da noi garantiti, dato dall'impegno originario diminuito dei rimborsi nel tempo intercorsi secondo il piano di ammortamento adottato e degli impegni assunti nonché delle controgaranzie ottenute.

La classificazione del portafoglio garanzie adottata è conforme alle indicazioni previste da Banca d'Italia per gli intermediari finanziari vigilati, classificando le esposizioni in essere nelle seguenti categorie:

a) operazioni in bonis

b) operazioni deteriorate così suddivise:

- scadute;

- inadempienze probabili;

- sofferenza di firma;

- sofferenza di cassa.

Il processo degli accantonamenti prudenziali segue la citata divisione delle garanzie in essere. Per le garanzie in bonis e per lo scaduto non deteriorato si prevede un accantonamento per massa, la cui determinazione viene effettuata sulla base di dati storici e analisi prospettiche del decadimento medio delle posizioni.

Per le posizioni deteriorate l'accantonamento prudenziale viene effettuato nominalmente su ogni singola posizione, ovvero per categorie omogenee di crediti, qualora ritenuto congruo dall'organo amministrativo.

2. Titoli

Titoli immobilizzati

I titoli poliennali rappresentati da BTP ed obbligazioni bancarie che verranno mantenuti fino alla scadenza sono valutati al costo di acquisto, salvo i casi di perdurante perdita di valore. In tal caso essa verrà rilevata direttamente a conto economico nell'esercizio di competenza. Tale costo è riferito alla quotazione a corso secco. Gli oneri accessori d'acquisto, data la loro scarsa rilevanza, sono addebitati a conto economico. Le quote di competenza della differenza tra prezzo di acquisto e valore di rimborso dei titoli poliennali che verranno mantenuti fino alla scadenza non sono imputate a diretta modifica del costo dei titoli ma sono rilevate come ratei attivi e ratei passivi.

Titoli non immobilizzati

Tali titoli rappresentati da quote nei fondi comuni di investimento sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il prezzo di mercato. La determinazione del costo di acquisto da confrontare con il valore di mercato al termine dell'esercizio è stata effettuata utilizzando il criterio del L.I.F.O. a scatti annuale.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al prezzo di acquisto, rettificato per tenere conto delle perdite di valore durevoli. Eventuali partecipazioni qualificate (di controllo o con influenza notevole) sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

4. Immobilizzazioni materiali

Le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte in bilancio al costo originario di acquisto, comprensivo

degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto dei fondi di ammortamento; esse sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote di ammortamento applicate sono uguali a quelle dell'esercizio precedente e sono dettagliate nella parte B - Sezione 6 della Nota Integrativa.

Ai sensi e per gli effetti dell'Art. 10 della L. 72 del 19.03.1983 in tema di rivalutazione dei beni, si comunica che nessun cespite iscritto a bilancio è stato sottoposto a rivalutazione né in passato né nell'esercizio e ciò di converso non porta all'accensione di alcun fondo di rivalutazione.

I beni di nuova acquisizione sono ammortizzati, con aliquota dimezzata a partire dall'esercizio della loro effettiva immissione nel processo produttivo.

Le spese di manutenzione che non comportano un aumento del valore dei beni, cosiddette "ordinarie", sono imputate al Conto Economico dell'esercizio.

5. Immobilizzazioni immateriali

Le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale, ove richiesto, e, trattandosi di spese aventi utilità pluriennale sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. In particolare:

– i costi per software applicativo acquistato a titolo di licenza d'uso sono ammortizzati in 5 esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali che alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo o al valore determinato come sopra sono iscritte al minor valore.

6. Altri aspetti

Ratei e risconti

Sono calcolati in base al principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio. Non si è dato luogo a rettifiche dirette, in aumento o in diminuzione, dei conti dell'attivo e del passivo ai quali si riferiscono i ratei e i risconti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'importo di tale fondo è accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Fondi rischi e oneri

Tale voce ricomprende gli accantonamenti destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I suddetti fondi non possono avere la funzione di rettificare valori dell'attivo e non possono superare l'importo necessario alla copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti.

Fondi rischi per garanzie prestate

Tale voce comprende gli accantonamenti a fronte di perdite di valore certe o probabili su garanzie e impegni rilasciati.

7. Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Corrispettivi per le prestazioni di garanzia

I corrispettivi per le prestazioni di garanzia versati dalle aziende socie sono registrati secondo il criterio del "pro rata temporis", applicato tenendo conto della durata e del valore residuo delle garanzie prestate, salvo i corrispettivi che rappresentano il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione. Si precisa inoltre che per l'attività specifica della Cooperativa le prestazioni di garanzia sono effettuate solo nei confronti delle imprese socie.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

B) Informazioni sullo STATO PATRIMONIALE – ATTIVO ;

I. Cassa e disponibilità liquide – Voce 10 € 590.012,00

Nella presente voce sono presenti la disponibilità di cassa con le valute aventi corso legale ed i crediti a vista verso gli uffici postali e le banche, in particolare:

- Cassa	€ 3.682,00
- Banca c/c	€ 586.330,00

II. Crediti Verso Enti Finanziari – Voce 20 € **572.095,00**

In questa voce viene indicata la liquidità risultante sui conti correnti bancari indisponibili al 31/12/2019.

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso banche, diversi da quelli a vista, ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che sono iscritti alla voce 40 “obbligazioni e altri titoli di debito”, in particolare sono inclusi i due conti correnti relativi al Fondo Prevenzione Usura.

II. Obbligaz. Altri Titoli di debito – Voce 40 € **3.058.195,00**

Voci/valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. titoli di debito		
- immobilizzati	800.886	803.175
- non immobilizzati	2.257.309	2.257.309
2. titoli di capitale
Totale	3.058.195	3.060.484

I **titoli immobilizzati** della voce dell'Attivo 40) "Obbligazioni e Altri Titoli di Debito" sono composti da titoli di stato italiani, esattamente da Buoni del Tesoro Poliennali (BTP) che hanno varie scadenze, che vanno dal 2020 al 2026. ed hanno, a seconda della scadenza, rendimenti diversi, da un minimo del 3,75% ad un massimo del 7,25% e pagano cedole semestrali, e da obbligazioni quotate emesse da istituti di credito. Le obbligazioni sono GE CAP e Banca Popolare di Sondrio, ed hanno varie scadenze, che vanno sino al 2021, ed hanno, a seconda della scadenza, rendimenti diversi, da un minimo indicizzato all'inflazione, ad un massimo del 6,00%. Queste obbligazioni pagano cedole sia semestrali che annuali.

Tali predetti titoli sono considerati immobilizzati in quanto rappresentano un investimento effettuato già parecchi decenni or sono e sempre costantemente rinnovato con tipologie di titoli similari.

Per tutte le diverse tipologie di titoli immobilizzati non viene indicata la differenza tra valore d'acquisto e valore di rimborso in quanto nel momento in cui sono stati acquistati il prezzo d'acquisto era coincidente con il valore di rimborso. Non sono state effettuate svalutazioni in quanto il minor valore di mercato non è duraturo e non vi sono problemi di solvibilità dei soggetti emittenti.

I **titoli non immobilizzati** della voce dell'Attivo 40) "Obbligazioni e Altri Titoli di Debito" sono composti da quote di Fondi comuni di investimento quotate. I Fondi Comuni di Investimento in oggetto sono: Templeton, Franklin, JP Morgan, Invesco, Muzinich Funds. Trattandosi di titoli quotati nei mercati regolamentati sono normalmente iscritti al minore tra il costo di acquisto ed il valore nel mercato, nel caso specifico al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato al 31/12/2019. Essendosi mantenuta, durante l'esercizio 2019 una significativa perdita durevole del valore di mercato dei suddetti titoli non immobilizzati, perdita che già si era manifestata nel corso dell'esercizio 2018, e ritenendo tale perdita con carattere durevole, si è ritenuto opportuno procedere nell'esercizio in chiusura con la svalutazione dei titoli in perdita riconducendo il valore di bilancio al valore di mercato rilevato alla data del 31/12/2019. Tale svalutazione ammonta ad euro 235.582 .

III. Partecipazioni – Voce 60

€ 2.333.689,00

Si riferiscono alla partecipazione della Cooperativa in seno ad Asconfidi, a FederFidi, consorzio di garanzia di secondo grado, al FIAL srl, alla Fondazione per L'Artigianato "G. Lanfredini" e titoli azionari della BPM Spa e della Banca Popolare di Sondrio soc. Coop per azioni. Si è proceduto a verificare che il valore di iscrizione, coincidente con il prezzo di acquisto, delle singole partecipazioni non fosse superiore al valore della corrispondente frazione detenuta nel patrimonio netto delle società partecipate, basandosi sull'ultimo bilancio di esercizio depositato. Per tutte le partecipazioni in essere il valore di iscrizione è risultato inferiore alla frazione di patrimonio netto detenuto nella società partecipata, per cui le partecipazioni sono state valutate al prezzo di acquisto.

IV.2 Immobilizzazioni Materiali – Voce 90

€ 18,00

Tale importo risulta così composto:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione	Costo Storico	Acquisti 19	Aliq. Amm.to
Mobili Arred. Ufficio	9.776,60		12,00%
Macch. Elettron. Uff.	31.723,90		20,00%
TOTALE	41.500,50	0,00	

Quota Amm.to	F.do al 31/12/18	F.do al 31/12/19	Valore Netto
	9.776,60	9.776,60	0,00
158,96	31.546,88	31.705,84	18,06
158,96	41.323,48	41.482,44	18,06

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono quelle previste dal D.M. 31/12/1988. In particolare per le macchine elettroniche d'ufficio è stata utilizzata l'aliquota del 20%.

V.1 Altre Attività – Voce 130

€ 295.709,00

La composizione della posta di bilancio Altre Attività è la seguente di cui le poste più significative sono:

- Erario C/IRAP 7.824,00
- Erario C/IRES 5.025,00
- Ritenute su Titoli 83.264,00
- Altri crediti Vs/Erario 9.715,00
- Crediti diversi 189.881,00

La voce 130 aumenta di € 11.279,00 rispetto al valore del precedente esercizio, tale incremento è da imputarsi principalmente ai crediti vs/Asconfidi Lombardia per le operazioni di finanziamento diretto.

V.2 Ratei e Risconti Attivi – Voce 140

€ 140.767,00

La voce aumenta di € 106.959,00 rispetto al precedente esercizio. Confrontando il dato al 31 dicembre 2018, la composizione e la movimentazione di questa posta di bilancio è la seguente:

VOCE	31/12/2018	31/12/2019	VARIAZIONE
• Ratei Attivi	186.488,00	132.119,00	(54.369,00)
• Risconti Attivi	9.617,00	8.648,00	(969,00)
	-----	-----	-----
TOTALE	196.105,00	140.767,00	(55.338,00)

L'importo dei ratei attivi si riferisce ad interessi attivi sui c/c bancari, alle cedole maturate sui titoli di stato ed alle riassicurazioni incassate nel corso dei primi mesi del 2020 ma relative alle insolvenze con competenza dell'esercizio 2019.

B) Informazioni sullo STATO PATRIMONIALE – PASSIVO ;

VII.1 Passività Fiscali - voce 40 € **15.680,00**

Sono relative all'Ires per un ammontare di euro 7.781 ed all'Irap per un importo pari ad euro 7.899,00 relative all'esercizio 2019.

VII.2 TFR di lavoro subordinato - voce 70 € **6.912,00**

VII.3 Fondi per rischi e oneri – Voce 80 € **3.795.656,00**

I fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si precisa che i suddetti fondi non hanno la funzione di rettificare valori dell'attivo e non sono superiori all'importo necessario alla copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti.

VII.2 Composizione della Voce 80 "Fondi per rischi e oneri"

L'importo risultante al 31/12/2019 è relativo agli accantonamenti effettuati sulle garanzie rilasciate ed è così articolato:

VII.3 Variazioni nell'esercizio del "Fondo per rischi e oneri"

A. Esistenze iniziali	4.494.617
B. Aumenti	
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	
B.2 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Utilizzi nell'esercizio	434.352
C.2 Altre variazioni	264.609
D. Esistenze finali	3.795.656

Si precisa che i fondi rischi per l'attività di prestazione di garanzie sono stati determinati a seguito della classificazione del portafoglio garanzie in essere al 31 dicembre 2019, sulla base delle

indicazioni previste dalla normativa di Banca di Italia, secondo la quale le esposizioni devono essere classificate nelle seguenti categorie:

In bonis - posizioni che non presentano utilizzi superiori rispetto all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento concordati con l'istituto di credito per il rimborso dai finanziamenti concessi;

Scadute non deteriorate - esposizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento che non superano però complessivamente i 90 giorni consecutivi. Trattasi di una tipologia che, per la quantificazione degli accantonamenti prudenziali, viene normalmente equiparata alle posizioni in bonis;

Scadute deteriorate - esposizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento di oltre 90 giorni consecutivi;

Inadempienze probabili - esposizioni per le quali si ritenga improbabile che senza il ricorso ad azioni quali l'escussione della garanzia, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni. Tale valutazione è indipendente dalla presenza di eventuali importi scaduti e non pagati;

Sofferenze - posizioni relative a soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente), di crisi o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita.

All'interno di quest'ultima categoria si distinguono le sofferenze di firma, per le quali l'Istituto di Credito non ha ancora richiesto l'escussione della garanzia al Confidi, dalle sofferenze di cassa, per le quali invece il Confidi ha già provveduto a liquidare quanto di propria competenza.

Ad ogni singola categoria corrisponde un livello specifico di rischio e, di conseguenza, necessita di un differente accantonamento prudenziale. Per le garanzie in bonis e per lo scaduto non deteriorato è previsto un accantonamento per massa, la cui determinazione viene effettuata sulla base di dati storici e analisi prospettiche del decadimento medio delle posizioni, mentre per le posizioni deteriorate l'accantonamento viene effettuato analiticamente su ogni singolo rapporto.

Il rischio residuo complessivo dell'intero portafoglio viene calcolato applicando al debito residuo di ogni singolo finanziamento la relativa percentuale di garanzia.

L'ammontare degli accantonamenti prudenziali viene quindi calcolato applicando al rischio residuo riconducibile ad ogni singola posizione le percentuali di svalutazione ritenute congrue. Generalmente queste ultime sono definite in funzione delle percentuali medie di decadimento del portafoglio deteriorato, calcolate su un arco di tempo ritenuto statisticamente rappresentativo. In mancanza di dati storici sulla base dei quali definire tali percentuali si ritiene opportuno mutuare i valori minimi adottati dalla società partecipata Asconfidi Lombardia, arrotondando per eccesso le percentuali indicate da Banca d'Italia nel "Rapporto sulla stabilità finanziaria" pubblicato a novembre 2016, utilizzando come riferimento le banche di minore dimensione, più confrontabili con i confidi vigilati, ed indicativamente quantificate in:

- bonis/scaduto non deteriorato: 1,02% del rischio residuo;
- scaduto deteriorato: 27%;
- inadempienze probabili: 65%;
- sofferenze di firma: 95%;
- sofferenze di cassa: 100%.

Per effetto dell'applicazione delle regole e dei criteri adottati l'ammontare complessivo dei fondi da destinare a presidio dei rischi finanziari per le garanzie in essere al 31 dicembre 2019 ammonta ad € 3.795.656,00 calcolato come segue:

Classificazione portafoglio	Garantito/Controgarantito	Mitigazioni	Rischio Netto	Accantonamento Prudenziale
BONIS	9.046.831	2.517.017	6.529.814	13.656
INADEMPIENZA PROBABILE	625.729	333.544	292.185	129.076
SCADUTO DETERIORATO	120.334	30.389	89.945	8.045
SOFFERENZA DI FIRMA	6.470.878	1.690.414	4.780.464	3.580.183
SOFFERENZA CASSA	64.696	0	64.696	64.696
Totale complessivo	16.328.468	4.571.364	11.757.104	3.795.656

Si precisa che l'accantonamento delle posizioni in bonis è stato determinato sull'ammontare del rischio lordo indicato nella tabella sopra esposta.

VIII.1 – Capitale e azioni o quote proprie – voce 100)

€ 1.983.039,00

VIII.2 – Numero azioni o quote: variazioni

Voci/ Voci	Ordinarie	Altre
A. azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio	1.924.627
- interamente liberate	1.924.627
- non interamente liberate
A.1 azioni o quote proprie (-)
A.2 azioni o quote in circolazione: esistenze
B. aumenti	151.850
B.1 nuove emissioni/sottoscrizioni
- a pagamento	151.850
- a titolo gratuito
B.2 vendita di azioni o quote proprie
B.3 altre variazioni
C. diminuzioni	93.438
C.1 annullamento
C.2 acquisto di azioni o quote proprie
C.3 altre variazioni	93.438
D. azioni o quote in circolazione: rimanenze finali	1.983.039
D.1 azioni o quote proprie (+)
D.2 azioni o quote esistenti alla fine dell'esercizio
- interamente liberate	1.983.039
- non interamente liberate

Il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato, ed è composto dal valore nominale delle quote sottoscritte dai soci e delle quote integrative versate dai soci al netto delle quote restituite per recesso, insolvenza od esclusione del socio.

VIII.3 – Riserve – voce 120)

€ 517.592,00

La voce altre riserve è aumentata di euro 5.588 rispetto al precedente esercizio per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2018 della costituzione della riserva di garanzia

La voce 120 c) "Altre Riserve" di € 397.864,03 risulta così composta:

a) Fondo Riserva Legale	105.448,62
b) Riserve Statutarie	14.278,16
c) Altre Riserve	397.864,03

di cui:

Fondo Riserva Legge 33	98.991,37
Fondo Riserva	10.415,89
Fondo Enti Pubblici Quota Utile	54.341,61
Riserva Contributi Statali ed Utili	19.144,54
Fondo Riserva Progetto 107	210.658,35
F.do Riserva L.52/92	4.312,27

TOTALE **397.864,03**

IX.1 Altre Passività - voce 50

€ 1.080.095

Il conto 50 si incrementa di € 84.631,00 rispetto al precedente esercizio. Le principali voci che lo compongono sono le seguenti:

- Debiti per F.do Garanzia 127.235
- Debiti per contributo MISE 697.369
- Debiti per F.do Antiusura 175.086

- Debiti verso Erario 5.904
- Debiti Vs/Enti Previdenziali 13.637
- Altri Debiti 60.864

IX.2 Ratei e Risconti Passivi – Voce 60

€ 575.876,00

La voce 60 si decrementa di € 15.659,00 rispetto al precedente esercizio.

La composizione e la movimentazione di questa posta di bilancio è la seguente:

VOCE	31/12/2018	31/12/2019	VARIAZIONE
• Ratei Passivi	377.111,00	395.250,00	18.139,00
• Risconti Passivi	214.424,00	180.626,00	(33.798,00)
	-----	-----	-----
TOTALE	591.535,00	575.876,00	(15.659,00)

I ratei passivi si riferiscono a costi di competenza dell'esercizio 2019, mentre i risconti passivi **si riferiscono:**

- quanto ad **euro 128.501** alle commissioni attive incassate dalla cooperativa dal 2015 al 2018 ma che sono da riferirsi in quanto a competenza temporale ed economica anche agli esercizi successivi a quello in chiusura;
- quanto ad **euro 52.125**, alle commissioni attive incassate dalla cooperativa nel 2019 ma che sono da riferirsi in quanto a competenza temporale ed economica anche agli esercizi successivi a quello in chiusura.

X.1 attività e passività finanziarie: distribuzione per durata residua

Tipologia e durata residua	A vista	Fino ad 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa
A.1 finanziamenti per intervenuta
A.2 altri finanziamenti
A.3 titoli di stato	269.000	43.823
A.4 altri titoli di debito	2.257.309	488.063
A.5 altre attività	295.709
B. Passività per cassa
B.1 debiti verso banche ed enti finanziari
B.2 debiti verso la clientela
B.3 debiti rappresentati da titoli
B.4 altre passività	53.150	1.026.945
C. Operazioni fuori bilancio
C.1 garanzie rilasciate	16.328.468
C.2 garanzie ricevute	1.622.283
C.3 altre operazioni
- posizioni lunghe
- posizioni corte

PARTE C - Informazioni sul CONTO ECONOMICO**SEZIONE 1 – GLI INTERESSI****1.1 composizione della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati” Euro 229.237**

Tipologia	Importo
2. crediti verso banche ed enti finanziari
3. crediti verso la clientela
4. obbligazioni e altri titoli di debito	229.237
5. altre esposizioni

I proventi finanziari si riferiscono agli interessi attivi maturati sui titoli in portafoglio.

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI**2.1 composizione della voce 40 “commissioni attive Euro 353.591**

Tipologia	Importo
1. su garanzie rilasciate	353.591
2. Per servizi ausiliari alla clientela
3. Per servizi ausiliari a terzi
4. Per altri servizi

Si fa riferimento alle commissioni attive sulle garanzie rilasciate che sono state calcolate con il pro-rata temporis applicato tenendo conto della durata e del valore residuo delle garanzie prestate

SEZIONE 4 – LE SPESE AMMINISTRATIVE

Spese Amministrative – Voce 130 **€ 581.665,00**

Le poste di bilancio più significative che compongono questa voce sono le seguenti:

- Costi per Servizi 142.012
- Compensi a terzi 54.702
- Compensi Organi Controllo 29.412
- Compensi Amministratori 22.500
- Costo Personale distaccato 147.909
- Costo del Personale 172.045

La voce 130 "Spese Amministrative" è diminuita di € 16.473,00 rispetto al valore del precedente esercizio.

Questa posta di bilancio accoglie tutte le voci di costo classificabili come costi per servizi.

4.1 numero medio di dipendenti per categoria

a) dirigenti

b) restante personale 4

Il numero medio è calcolato come media aritmetica del numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente.

SEZIONE 5 – LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI Euro 11.615

Gli accantonamenti effettuati si riferiscono quanto ad euro 11.456 agli accantonamenti per "Garanzie

ed Impegni" e quanto ad euro 159 alle quote di ammortamento sulle immobilizzazioni materiali.

SEZIONE 6 – ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6.1 Altri proventi di gestione – voce 160 **Euro 108.301**

La posta di bilancio più significativa tra quelle che compongono questa voce è la seguente:

– Ricavi per spese istruttoria pratiche 62.183

6.2 Altri oneri di gestione – voce 170 **Euro 693.309**

Le poste di bilancio più significative che compongono questa voce sono le seguenti:

– Insolvenze 432.333

– Svalutazione quote Fondi comuni Investimento 235.582

Questa voce di bilancio è una posta residuale per tutti i costi tipici non riconducibili nelle voci precedenti.

6.3 Proventi straordinari – voce 220 **Euro 655.184**

Le poste di bilancio che compongono questa voce sono le seguenti:

– Riprese di valore su Crediti e Accantonamenti x garanzie 434.352

– Rimborsi assicurativi 209.881

– Sopravvenienze attive 10.951

In merito alle riprese di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie si riferiscono al recupero del surplus degli accantonamenti per i rischi sulle garanzie prestate.

6.4 Oneri straordinari – voce 230 **Euro 10.751**

Si riferiscono tutti a sopravvenienze passive per maggiori costi straordinari emersi.

6.5 Imposte sul reddito dell'esercizio – voce 260**Euro 15.680**

Questa voce di bilancio si riferisce all'Ires per un ammontare di euro 7.781 ed all'Irap per un importo pari ad euro 7.899,00 relative all'esercizio 2019.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI SEZIONE 1

Vengono, nel seguito, descritti gli elementi in base ai quali si svolge il processo di classificazione / valutazione e monitoraggio del portafoglio garanzie.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo che definirà l'effettivo status della posizione garantita tenendo in debita considerazione ogni fattore utile per qualificare le effettive condizioni della parte garantita ed il profilo di rischio ad essa associato.

La classificazione viene suddivisa in:

Bonis: sono qualificate come posizioni in bonis quelle che non presentano utilizzi superiori rispetto all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento concordati con l'istituto di credito per il rimborso dai finanziamenti concessi;

Posizioni scadute non deteriorate: sono considerate scadute non deteriorate le posizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento che non superano però complessivamente i 90 giorni consecutivi;

Scaduto deteriorato: trattasi di esposizioni, diverse da quelle classificate sofferenza o inadempienza probabile, che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento superiori a 90 giorni consecutivi;

Inadempienze probabili: trattasi di esposizioni per le quali si ritiene improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie; tale valutazione viene operata indipendentemente dalla presenza di rate (o utilizzi) scadute non pagate. Di norma, non si attende il sintomo esplicito dell'anomalia, laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio del debitore.

Indipendentemente dalla presenza di esposizioni scadute o sconfinanti, vengono classificate tra le inadempienze probabili le esposizioni verso imprese:

cessate o in liquidazione;

i cui titolari siano deceduti;

che abbiano subito la revoca, la messa in mora o la decadenza dal beneficio del termine;

per le quali si sia ricevuta segnalazione di appostazione a sofferenza (c.d. "segnalazione di cambio stato") e fino a quando non sia possibile verificare importo e cause della segnalazione;

che abbiano proposto ricorso per concordato preventivo "in bianco" (art. 161 L.F.) e sino a quando non sia nota l'evoluzione del ricorso;

che abbiano presentato domanda di concordato con continuità aziendale e/o liquidatorio e sino a quando non siano noti gli esiti del ricorso;

Sofferenze: trattasi di esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dal Confidi. Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni.

La valutazione dello stato di insolvenza del debitore spetta al Consiglio di Amministrazione che delibererà sulla base delle comunicazioni trasmesse dagli Istituti di Credito, delle segnalazioni della Centrale Rischi e delle risultanze dell'attività di monitoraggio condotta dagli uffici, nel rispetto dei parametri sopra esposti.

Sono in ogni caso da considerare sofferenze le esposizioni verso imprese soggette a procedure concorsuali (fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria).

Sotto il profilo della mitigazione del rischio, il residuo debito delle posizioni "deteriorate" sulle quali è stata acquisita una garanzia di carattere reale, viene rideterminato in funzione del presunto valore di realizzo della garanzia medesima nel seguente modo:

- in presenza di ipoteca: il valore dell'ultima perizia di stima disponibile (valutare altresì valori riferiti a pubblicazioni locali specializzate di settore) relativa all'immobile oggetto di garanzia viene rettificato come segue:

- 40% in caso di ipoteca iscritta su immobili a destinazione residenziale;

- 50% in caso di ipoteca iscritta su immobili a destinazione commerciale;

- 60% in caso di ipoteca iscritta su immobili a destinazione produttiva;

- in presenza di pegno: in caso di vincolo iscritto su titoli quotati si fa riferimento alla quotazione media del mese cui si riferisce la situazione, mentre per i titoli non quotati si fa riferimento al presunto valore di realizzo; in entrambi i casi, al valore come sopra determinato, si applicherà una percentuale di rettifica prudenziale del 20%. In caso di vincolo su depositi bancari si fa riferimento al loro valore nominale.

Il presunto valore di realizzo così attribuito alla garanzia viene portato in diminuzione del debito residuo dell'operazione.

Il portafoglio rischi può essere controgarantito presso operatori professionali (es. Fin.Promo.Ter., il

Fondo Centrale di Garanzia ecc.).

Al rischio complessivo a carico della Cooperativa, al netto delle mitigazioni per garanzie reali, va in tali specifici casi, decurtato il valore delle controgaranzie ricevute da operatori professionali valutando l'esistenza di eventuale "cap".

Si precisa, infine, che la società non possiede strumenti di cui all'articolo 21 comma 1 lettera h) del decreto 136/2015.

A.1 VALORE DELLE GARANZIE (REALI E PERSONALI) RILASCIATE E DEGLI IMPEGNI

A.1 - Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Numero	Importo lordo	Importo netto
1) Garanzie rilasciate a prima richiesta	276	€ 6.669.111	€ 3.322.868
2) Altre garanzie rilasciate	764	€ 9.659.357	€ 9.209.944
3) Impegni irrevocabili	0		€ -
4) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	0	€ -	€ -
Totale	1040	€ 16.328.468	€ 12.532.812

A.2 TABELLA FINANZIAMENTI

A.2 - Finanziamenti

Voce	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione			
1) Esposizioni deteriorate: sofferenze	€ 64.696	€ 64.696	€ -
2) Altre Esposizioni deteriorate			
Altri finanziamenti			
1) Esposizioni non deteriorate	€ 9.046.831	€ 13.656	€ 9.033.175
2) Esposizioni deteriorate: sofferenze	€ 6.470.878	€ 3.580.183	€ 2.890.695
3) Altre Esposizioni deteriorate	€ 746.063	€ 137.121	€ 608.942
Totale	€ 16.328.468	€ 3.795.656	€ 12.532.812

A.3 Tabella Variazione delle esposizioni deteriorate: valori lordi

A.3 - Variazione delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Causali	Importo
A. Esposizione lorda iniziale	€ 9.119.240
A.1 di cui interessi di mora	
B. Variazioni in aumento	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	
B.2 interessi di mora	€ -
B.3 altre variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	€ -
C.2 cancellazioni	€ -
C.3 incassi	€ -
C.4 altre variazioni in diminuzione	-€ 1.837.603
D. Esposizione lorda Finale	€ 7.281.637
D.1 di cui per interessi di mora	

A.4 Tabella Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

A.4 - Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: grado di rischio assunto

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate			
	Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti	Valore lordo	Accantonamenti
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie a prima richiesta	€ 6.669.111	€ 3.346.243	€ 9.659.357	€ 449.413
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 6.669.111	€ 3.346.243	€ 9.659.357	€ 449.413

A.5 tabella garanzie (reali e personali) rilasciate: importo delle garanzie

A.5 - Garanzie (reali e personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie con assunzione di rischio a prima perdita	Garanzie con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- Fondo di Garanzia PMI	€ -	€ -	€ -	€ -
- Intermediari vigilati	€ -	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie pubbliche	€ 6.669.111	€ 6.669.111	€ -	€ -
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -	€ -
- Fondo di Garanzia PMI	€ -	€ -	€ -	€ -
- Intermediari vigilati	€ -	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie pubbliche	€ -	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 6.669.111	€ 6.669.111	€ -	€ -

A.6 Tabella numero delle garanzie rilasciate (reali e personali): rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	Su singoli	Su più debitori	Su singol	Su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- Garanzie a prima richiesta	6.669.111
- Altre garanzie	9.659.357
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- Garanzie a prima richiesta
- Altre garanzie
Garanzie rilasciate pro-quota				
- Garanzie a prima richiesta
- Altre garanzie
Totale	16.328.468

A.8 Tabella garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

A.8 - Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipologia rischio assunto	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
Garanzie a prima richiesta:			
A. Controgarantite:			
- Fondo di Garanzia PMI	€ -	€ -	€ -
- Intermediari vigilati	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie pubbliche	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -
B. Altre	€ 64.696	€ -	€ 64.696
Altre garanzie:			
A. Controgarantite:			
- Fondo di Garanzia PMI	€ -	€ -	€ -
- Intermediari vigilati	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie pubbliche	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -
B. Altre	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 64.696	€ -	€ 64.696

A.10 Tabella Variazioni delle garanzie (reali e personali) rilasciate

A.10 - Variazioni delle garanzie (reali e personali) rilasciate

Ammontare delle variazioni	Garanzie a prima richiesta		Altre garanzie	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
A. Valore lordo iniziale	€ 9.231.156	€ 9.525.579	-	-
B. Variazioni in aumento:	€ -	€ 133.778	-	-
- (b1) Garanzie rilasciate	€ -	€ 133.778	-	-
- (b2) altre variazioni in aumento		€ -	€ -	€ -
C. Variazioni in diminuzione:	-€ 2.562.045	€ -	-	-
- (c1) Garanzie escusse	-€ 2.562.045		€ -	-
- (C2) Altre variazioni in diminuzione			-	-
D. Valore lordo finale	€ 6.669.111	€ 9.659.357	-	-

A.12 attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

A.12 - Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Tipologia rischio assunto	Valore lordo
1. Crediti verso banche	€ 586.330
2. Crediti verso enti finanziari	€ -
3. Crediti verso clientela	€ -
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	€ 800.886
5. Azioni, quote e altri titoli di capitale	€ 2.257.309
6. Attività materiali	
TOTALE	€ 3.644.525

A.13 tabella commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

A.13 - Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Controgarantite	Altre	Controgaranzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita						
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ 353.591	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine						
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Garanzie rilasciate pro quota						
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ 353.591	€ -	€ -	€ -	€ -

A.14 tabella distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito
A AGRICOLTURA SILVICOLTURA E PESCA	€ 22.306				
C ATTIVITA' MANIFATTURIERE	€ 2.774.604	€ -	€ -	€ -	
E FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GE	€ 160.000	€ -	€ -	€ -	
F COSTRUZIONI	€ 1.798.086	€ -	€ -	€ -	
G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO RIP.AUTOVEI	€ 3.552.507	€ -	€ -	€ -	
H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	€ 4.258.070	€ -	€ -	€ -	
I ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	€ 1.409.321	€ -	€ -	€ -	
J SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	€ 183.121	€ -	€ -	€ -	
K ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	€ 5.933	€ -	€ -	€ -	
L ATTIVITA' IMMOBILIARI	€ 191.305	€ -	€ -	€ -	
M ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	€ 527.668	€ -	€ -	€ -	
N NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO	€ 621.774	€ -	€ -	€ -	
P ISTRUZIONE	€ 52.229	€ -	€ -	€ -	
Q SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	€ 50.387	€ -	€ -	€ -	
R ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO	€ 131.388	€ -	€ -	€ -	
S ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	€ 589.769	€ -	€ -	€ -	
Altre attività					
TOTALE	€ 16.328.468	€ -	€ -	€ -	

A.15 tabella distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito
Lombardia	€ 16.137.938	€ -	€ -	€ -	
Puglia	€ 32.410	€ -	€ -	€ -	
Piemonte	€ 117.862	€ -	€ -	€ -	
Emilias Romagna	€ 20.000	€ -	€ -	€ -	
Veneto	€ 5.258	€ -	€ -	€ -	
Toscana	€ 15.000	€ -	€ -	€ -	
TOTALE	€ 16.328.468	€ -	€ -	€ -	

A.16 tabella distribuzione delle garanzie rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito
A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1				
C ATTIVITA' MANIFATTURIERE	176				
E FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GE	3				
F COSTRUZIONI	172				
G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO RIP.AUTOVEI	175				
H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	257				
I ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZION	72				
J SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	9				
K ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	2				
L ATTIVITA' IMMOBILIARI	4				
M ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	28				
N NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO	42				
P ISTRUZIONE	3				
Q SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	6				
R ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO	7				
S ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	83				
Altre attività					
TOTALE	1.040				-

A.17 tabella distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori principali garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito
Lombardia	1.027				
Puglia	1				
Piemonte	7				
Emilia Romagna	2				
Veneto	2				
Toscana	1				
TOTALE	1.040				-

A.18 tabella stock e dinamica del numero di associati

ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. ESISTENZE INIZIALI	1.476	2.481
B. NUOVI ASSOCIATI	115	15
C. ASSOCIATI CESSATI	-190	-54
D. ESISTENZE FINALI	1.401	2.442

RICEZIONE DI CONTRIBUTI PUBBLICI

Informativa ai sensi dell'articolo 1, commi da 125 a 129, legge 124/2017

L'articolo 1, comma 125, terzo periodo, L. 124/2017 stabilisce, con decorrenza a partire dall'esercizio 2018, che *“le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente”*.

Con l'approvazione della legge di conversione del decreto semplificazioni (D.L. 135/2018, convertito in legge 12/2019), è stato disposto che per gli aiuti di Stato e per quelli *De minimis* contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, la relativa registrazione sostituisce l'obbligo informativo di bilancio, fermo restando l'obbligo di dichiarare nella Nota integrativa l'esistenza degli aiuti di Stato oggetto di pubblicazione nel predetto Registro nazionale.

Si precisa a tal fine che la Cooperativa Artigiana Lombarda di Garanzia percepisce contributi pubblici per la costituzione e l'implementazione dei fondi rischi, e che tali contributi costituiscono un beneficio a favore dei propri associati e non direttamente a favore del Confidi.

In particolare, come già evidenziato in questa Nota integrativa, nell'anno 2018 è stato erogato alla nostra cooperativa il contributo assegnato dal Ministero dello Sviluppo Economico al fine di favorire la concessione di garanzie in favore delle piccole e medie imprese, per l'importo complessivo di **euro 697.368,86**.

SEZIONE 2- GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

2.1 Compensi

- a) I compensi degli amministratori per l'esercizio 2019 ammontano a complessivi euro 22.500
- b) I compensi dei sindaci per l'esercizio 2019 ammontano a complessivi euro 17.212
- c) I compensi per la Società di Revisione BDO Italia Spa per l'esercizio 2019 ammontano ad euro 10.000

2.2 Crediti e garanzie rilasciate

- a) Sono state rilasciate garanzie a favore degli amministratori ed il cui valore residuo al 31/12/2019 ammonta a complessivi euro 25.176.
- b) Non sono state rilasciate garanzie a favore dei sindaci.

SEZIONE 6- FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Dalla fine del mese di febbraio 2020 la Società ha risentito dell'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale.

Si segnala, infatti, che successivamente alla chiusura dell'esercizio, più precisamente sul finire del mese di febbraio 2020, l'intera Nazione sta affrontando una grave emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del c.d. "Covid-19" che ha portato il Governo a decretare il *lockdown* a decorrere dal 10 marzo 2020, consentendo lo svolgimento delle sole attività essenziali.

La società, in base alla normativa vigente, ha interdetto al pubblico l'accesso agli uffici a partire dal 17 marzo 2020 e sino al 30 aprile 2020, pur garantendo assistenza ai clienti, organizzando il lavoro del personale su turnazioni tali da consentire il ricorso all'ammortizzatore sociale FIS.

Dal 4 maggio 2020 gli uffici hanno riaperto al pubblico, con contingentamento degli ingressi, mantenendo la turnazione del personale a seguito dell'applicazione del FIS.

Si precisa, inoltre, che la cooperativa ha prontamente assunto le deliberazioni funzionali a fronteggiare gli eventuali rischi derivanti dalla contingente emergenza sanitaria e a garantire il contrasto alla diffusione del coronavirus garantendo il distanziamento sociale, sanificando i locali e dotando il personale e gli uffici dei necessari DPI previsti dalle linee guida.

La società, in ottemperanza a quanto previsto dall' OIC 29, ritiene che l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 avvenuta nel corso della primavera 2020 avrà certamente conseguenze

sui valori di bilancio ma non ripercussioni in termini di continuità aziendale. Si precisa a tal riguardo che le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale. Più in dettaglio, il Consiglio di Amministrazione ritiene di avere la ragionevole aspettativa che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e in tale prospettiva di continuità è stato redatto il Bilancio relativo all'esercizio 2019. Nello specifico, i primi mesi dell'anno 2020 evidenziano un'operatività in contrazione rispetto ai volumi preventivati all'inizio della corrente annualità. Il mancato e auspicato aumento dei volumi garantiti è da ricondurre, principalmente, alla riforma del Fondo di Garanzia che ha sensibilmente ampliato la disintermediazione delle Banche a favore di una maggiore operatività in garanzia diretta. Inoltre, nel contesto emergenziale derivante dalla diffusione del Covid-19, la crescita o meno dell'operatività del Confidi dipenderà, in ultima istanza, dall'assetto definitivo dei recenti provvedimenti legislativi a sostegno della liquidità delle imprese, le quali, di fatto in stato di "fermo attività" da oltre due mesi, si trovano pressate dall'esigenza di nuova finanza volta alla copertura delle spese fisse e degli impegni finanziari in corso. Detti impegni, sostenuti oggi ricorrendo alla sospensione dei finanziamenti, dovranno presumibilmente trovare una rinegoziazione e/o allungamento anche attraverso l'erogazione di nuove risorse.

In ragione di quanto sopra, nonostante l'incombere dell'emergenza sanitaria, il C.d.A. non rileva, sotto il profilo finanziario, patrimoniale ed operativo, sintomi tali da far presagire incertezze in merito alla continuità aziendale con riferimento ai prossimi dodici mesi.

Va da sé che la cooperativa monitorerà costantemente l'evolversi della situazione emergenziale al fine di valutare l'eventuale adozione di ulteriori misure per contenere gli effetti della pandemia.

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti altri fatti di rilievo degni di nota.

SEZIONE 7- PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Anche in questo esercizio l'attività, per effetto dell'ormai integrale concentrazione dell'attività in capo ad Asconfidi, è consistita nelle concessione delle controgaranzie accessorie rispetto alla garanzia principale concessa dalla predetta Asconfidi e nella prestazione di consulenza alle aziende associate attraverso personale altamente qualificato. Come per gli ultimi tre esercizi passati ovviamente la situazione di recessione economica ha influito sull'atteggiamento di chiusura delle banche e quindi sulla ridotta propensione delle stesse alla concessione di credito, in ragione

della crisi di liquidità che ha interessato tutto il settore bancario e creditizio . Tali circostanze hanno comportato una sempre maggiore attenzione nel valutare la richiesta delle aziende associate in quanto all'aumentare della massa finanziata aumentano i rischi di insolvenza da parte della società. E' in tal senso la necessità di cautelarsi attraverso l'appostazione di importi significativi alla voce rischi per garanzie.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 co. 1 della Legge 31 gennaio 1992 n. 59 si precisa che la Cooperativa continua ad adempiere agli scopi sociali fornendo le necessarie garanzie presso il sistema bancario, al fine di far ottenere agli associati il credito che altrimenti avrebbero avuto condizioni particolarmente gravosi.

Si fa inoltre presente che è stato rispettato il principio di mutualità prevalente essendo tutte le prestazioni di controgaranzia effettuate dalla cooperativa solo nei confronti di propri soci.

Nella speranza di essere stati esaurienti Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come Vi è stato presentato rinviando l'utile di euro 15.045 per il 50% alla riserva legale e il rimanente 50% alla riserva ex lege 33.

Milano, 28 maggio 2020

Il Presidente del Consiglio

Stefano Fugazza